



Brussels, 7th of December 2015

LEGHE MINORI, GIOVANI E DONNE, LE NUOVE FRONTIERE DEL MATCH FIXING ANALIZZATE A BARCELLONA

Leghe minori, campionati giovanili e femminili, le frontiere del match-fixing si spostano dove i controlli, la formazione degli atleti e l'attenzione mediatica sono inferiori. Su questo nuovo aspetto della manipolazione sportiva si sono confrontati oggi a Barcellona Alfredo Lorenzo, responsabile integrity della LFP, la Liga de futbol, il suo collega incaricato del calcio femminile Pedro Malabia, Andriy Madzyanovskiy, responsabile integrity della FFU, la Lega Ucraina, Piero Calabrò, prossimo presidente dell'equipe Grandi Rischi che lancerà la FGCI, Giuseppe Coscioni del Tribunale di Parma e Francesco Baranca, Segretario Generale di Federbet.

“Si sospetta – ha affermato iniziando i lavori Baranca - che gli ultimi Campionati mondiali femminili in Canada, siano stati assegnati al paese nordamericano grazie ai fondi raccolti in Canada tramite il match fixing: il Canada, come la Svezia, è un paese famoso per la trasparenza, ma anche lì la frode sportiva è di casa. Abbiamo qui con noi il responsabile integrity dell'Ucraina, un paese che sta affrontando con decisione un fenomeno, quello della manipolazione sportiva, che è entrato in Ucraina tramite il calcio giovanile”.

“Per ogni tentativo di frode in Prima Divisione ci sono decine e decine di tentativi nelle categorie inferiori”, ha osservato Alfredo Lorenzo. E tra i campionati a rischio, spiccano quelli delle leghe femminili: “si tratta di competizioni molto tentatrici per chi vuole manipolare – ha spiegato Malabia - per la sensazione di impunità, perché spesso manca la formazione e sensibilizzazione delle atlete e perché si tratta di partite che solo adesso iniziano ad arrivare sulle televisioni”.

Formazione, monitoraggio dei giocatori, cooperazione tra club, leghe e federazioni, inasprimento delle pene e controllo dei flussi anomali di scommesse, sono queste le ricette emerse dalla conferenza per contrastare il dilagare del match-fixing. “Accordi con organizzazioni come Federbet sono fondamentali per i club – ha sottolineato Calabrò – le segnalazioni che indicano in anticipo o in tempo reale i tentativi di manipolazione, come nel caso di Catania-Trapani, sono utilissimi come sistema di allerta e di prevenzione”.

